

BEATRICE MELE

Carl Wilson, *Musica di merda* - isbn

George Saunders, *L'egoismo è inutile* - minimum fax

Giorgio Fontana, *Morte di un uomo felice* - Sellerio

Joan Didion, *Democracy* - e/o

Nickolas Butler, *Shotgun Lovesong* - Marsilio



In giro c'è un saggio di Deena Weinstein in cui si dice che l'autorità del critico musicale dipende dal potere di escludere, non solo di canonizzare: questo è bello, questo invece no. Vista da qui la cattiva musica sarebbe dunque una risorsa, il mezzo attraverso cui trasformare i propri lettori in un circolo esclusivo mille volte più ganzo rispetto al pubblico dotato di minore discernimento. Carl Wilson, che lavora per "Slate", sposa, per certi versi capovolgendola, la tesi della sociologa nota per i suoi studi sull'heavy metal; basandosi sulla storia dei suoi ascolti e alla luce dei cicli di revisionismo, realizza un'autobiografia del gusto che mostra le falle del facile disprezzo e dei pregiudizi. Nel farlo coinvolge pure la sua ex, la scrittrice canadese Sheila Heti, che snocciola una playlist commentata da goccioloni. Epifania garantita come quella regalata da George Saunders nel suo elogio della gentilezza, da leggere.

